

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

28 APRILE 2019

N° XXXIV

## GRUPPO DEL VANGELO

**Martedì 30**, alle **ore 21**, lettura e commento dei testi dell'eucaristia domenicale. In patronato.

## PRIMO VENERDI'

Nella mattinata di **venerdì 3**, verrà portata l'eucaristia a quanti sono impossibilitati a partecipare alla celebrazione domenicale in chiesa.

## GRUPPO FAMIGLIA

**Sabato 4**, le coppie di sposi si ritrovano per il loro consueto appuntamento mensile. Alle **ore 21** in patronato

## PRIME COMUNIONI

**Domenica 5**, nell'eucaristia delle **ore 9.30** il primo gruppo di bambini del terzo anno della catechesi si siederanno attorno all'altare per mangiare il pane che viene spezzato anche per loro.

## MERCATINO

**Domenica 5**, la nostra Scuola materna, organizza un mercatino per la raccolta fondi a sostegno delle attività scolastiche

## GR.EST.

Si sta cominciando ad organizzare le tre settimane di giugno per i bambini e i ragazzi di attività e gioco in patronato. Chiediamo la collaborazione di qualche adulto per le varie esigenze della giornata (pulizie, sala mensa ecc). Chi volesse donare anche solamente un ora, avvisi in parrocchia.

*Diario di comunità ...*

Ha incontrato il Signore:

*... nella Pace.*

Maria Rosa Ghezzi, anni 75



O Risorto,

oggi, mi inviti come hai fatto con l'incredulo Tommaso, a contemplare le ferite delle tue mani e del tuo costato.

Le tue, sono mani che ricordo:

guariscono accarezzando il lebbroso;

accarezzano i bambini,

lavano i piedi ai discepoli, e ...

Le Tue, sono mani capaci solo di azioni e proposte per un mondo nuovo, dove vinto l'egoismo domina il servizio, l'essere dono d'amore.

Il sangue sul Tuo costato è vita, la Tua vita, donata per tutti e totalmente solo per amore.

L'acqua è la vita nuova, quella nello Spirito che ci hai donato, e instancabile continui a "soffiarci" dentro.

Sì, accostandomi al Pane Eucaristico, che oggi Tu sei, contemplerò e toccherò ancora le Tue ferite, il Tuo corpo, che continui a donare, alimento vitale per la mia vita.

O Risorto, stammi sempre innanzi, donami la Tua luce, aiutami a riconoscerti come "mio Signore e mio Dio".

Solo così uscendo di chiesa, portandoti nel cuore, saprò con il tuo aiuto stare nel mondo

e da misero discepolo continuare la tua opera, mostrando le tue mani con le mie mani.



*Rino*

<b>Domenica 28</b>	<b>II^ DI PASQUA</b> At 5,12-16 Sal 117 Ap 1,9-11.12-13.17-19 Gv 20,19-31.
<b>Lunedì 29</b>	<b>SAN MARCO</b> At 13,26-33 Sal 88 1Pt 5,5b-14 Mc 16,15-20
<b>Martedì 30</b>	At 4,32-37 Sal 92 Gv 3,7-15. <b>TEMPO DI PASQUA</b>
<b>Mercoledì 1</b>	At 5,17-26 Sal 33 Gv 3,16-21 <b>PASQUA</b>
<b>Giovedì 2</b>	<b>Sant'Atanasio</b> At 5,27-33 Sal 33 Gv 3,31-36.
<b>Venerdì 3</b>	<b>SANTI FILIPPO E GIACOMO</b> 1Cor 15,1-8 Sal 18 Gv 14,6-14
<b>Sabato</b>	At 6,1-7 Sal 32 Gv 6,16-21.
<b>Domenica 5</b>	<b>III^ DI PASQUA</b> At 5,27-32. 40-41 Sal 29 Ap 5,11-14 Gv 21, 1-19

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201

[www.parrocchiacampalto.it](http://www.parrocchiacampalto.it)

mail: [parrocchiacampalto@libero.it](mailto:parrocchiacampalto@libero.it)

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

### DENTRO LA BIBBIA

Lunedì 8 aprile la nostra comunità ha avuto la gioia di ospitare Carmine Di Sante, teologo teramano di grande sensibilità e spessore, per circa vent'anni impegnato al SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne). Al cuore dell'incontro la presentazione del suo ultimo libro: *DENTRO LA BIBBIA. La teologia alternativa di Armido Rizzi* (Gabrielli Editore, BO, ottobre 2018). Molti attendevano una relazione mirata ad approfondire il rapporto fra ebraismo e cristianesimo o a illuminare le radici ebraiche della stessa rivelazione cristiana ma in realtà l'incontro, pur rivolto alla presentazione del testo, è stato comunque suggestivo e ricco di sollecitazioni oltremodo significative per chiunque intenda accostare la Bibbia scoprendone la reale ispirazione originaria.

Carmine Di Sante di Armido Rizzi è stato ed è amico e si dice profondamente cambiato dalla sua teologia così da sentirsi impegnato a farla conoscere perché altri possano sperimentare la bellezza e la profondità degli orizzonti che essa scopre. Al centro di questa visione stanno una serie di opzioni fondamentali che possono essere così sintetizzate:

Il superamento del tomismo a partire dalla scoperta che non è compatibile con l'universo culturale e concettuale della Bibbia;

### E STOTE PARATI

Se il weekend del 6-7 aprile eravate a Campalto avreste trovato: incendi, ambulanze, cani da ricerca, ... Ma cos'è successo?

Nulla di grave, tranquilli! Dovete sapere che per uno scout è importante durante il suo percorso scegliere un ambito che gli possa interessare e mettersi alla prova per poter acquisire delle competenze, se alla fine dimostra che l'impegno dedicato ha dato i suoi frutti conquista la specialità in quell'ambito. Ecco perché un gruppo di capi del settore Protezione Civile della zona AGESCI di Mestre ha deciso di organizzare un campetto di specialità a tema pomiere ed infermiere, per aiutare i ragazzi partecipanti ad acquisire nuove competenze a riguardo.

L'invito a partecipare era rivolto a ragazzi nei primi anni di reparto, quindi dagli 11 ai 13 anni circa, e hanno risposto da tutto il Veneto: Occhiobello, Chiampo, Belluno, Valeggio sul Mincio, Zero Branco, Mestre, ... Tutti questi ragazzi sono venuti per apprendere il significato del motto "Estote Parati" (ovvero "siate pronti") perché, come dice il vangelo di Matteo (25, 1-13), "non sapete né il giorno né l'ora".

Ecco che allora si spiega tutto il movimento che c'era nel campo parrocchiale. A darci una mano sono intervenuti: il settore Antincendio Boschivo del gruppo Protezione Civile Venezia Terraferma,

il conseguente processo di de-ellenizzazione del messaggio biblico;

Da tutto ciò, la teologia che Armido Rizzi chiama "alternativa", non tanto perché concorrente o dialetticamente opposta ad altre, ma nel duplice senso che al suo centro pone non più l'io ma l'altro e che essa è *altra* rispetto a quella dominante nei trattati classici di teologia.

L'esito più significativo di questo percorso sta nel riconoscere l'Esodo come il "mito fondante" di Israele; il "logos" del racconto biblico, a differenza del "logos" greco, nasce dal tessuto di un'esperienza concreta, storica, di liberazione. Dio è colui che "ha sentito il lamento del suo popolo in Egitto ed è sceso a liberarlo"; dentro questo spazio di esperienza (un Dio che interviene non perché invocato, ma perché intende il gemito del suo popolo sofferente), si realizza la relazione fra Dio e Israele che diventa poi condizionante rispetto alla storia stessa del popolo, il filtro a partire dal quale la realtà è letta e la speranza è declinata.

Tutto ciò, sostiene Carmine Di Sante, rileggendo il suo maestro Armido Rizzi, non può che dar luogo ad un nuovo approccio al testo sacro a partire da un Dio che "altro dall'uomo, istituisce l'uomo come altro da sé e chiama l'uomo ad amare l'altro elevandolo all'altezza di un amore che è amore di alterità".

Massimo



che ci ha insegnato come poter accendere fuochi in sicurezza e come poterli spegnere in varie situazioni, seguito dagli amici di Croce Rossa Italiana, che ci hanno mostrato cosa fanno e come poter prestare primo soccorso a chi ne ha bisogno, e infine l'associazione Unità Cinofile da Soccorso San Marco, che ci ha fatto conoscere i loro volontari "a quattro zampe" insegnandoci come approcciarci a loro e mostrato come operano nelle operazioni di ricerca disperso.

Insomma potete capire che in queste due intense giornate questi ragazzi ne hanno viste di tutti i colori e, grazie a queste esperienze, hanno potuto cimentarsi in attività che difficilmente sarebbero riusciti a svolgere nella loro quotidianità. Grazie a questo potranno tornare nei loro rispettivi gruppi, insegnare loro cos'hanno imparato e conquistare la tanto ambita specialità!

Mattia

### STANCHI DI GIOIA

Essere "stanchi di gioia" è l'augurio che, domenica 7 aprile in occasione della Festa dei Ragazzi a Jesolo, ci ha fatto don Fabio salutandoci al pomeriggio dopo una splendida giornata passata a ballare, cantare, correre e giocare. Tutti insieme con un grande sorriso con voglia di partecipare ed avere un ricordo in più da scrivere sul proprio "diario di bordo". La giornata è letteralmente volata ed a casa ci siamo portati il compito che il Patriarca ci ha consegnato: "siate trampolino di lancio" perché altri possano saltare di Gioia e santificare la loro vita con un'esistenza vera e piena.

Alessia Emanuela e Valentina, catechiste

Anche quest'quest'anno abbiamo colto l'occasione per partecipare a questo grande incontro con il Patriarca Francesco e tanti tanti ragazzi e ancora una volta siamo stati coinvolti in una esperienza di vita nella fede che ha lasciato il segno attraverso consigli che aprono gli occhi e l'anima in modo profondo. Nel cammino della vita serve passione umiltà e coraggio .... con il coraggio si diventa liberi...liberi dalle debolezze dalle paure dalle incertezze. *Il gruppo delle medie*

Per noi è stata una bella esperienza. Abbiamo cantato, ballato e giocato in spiaggia. La messa con il Patriarca è stata emozionante come sempre! Ci ha colpito molto una sua frase che diceva: "la felicità non viene regalata ma la si guadagna". Anche la testimonianza di Marco è stata molto coinvolgente ed eccitante perché ti faceva pensare... Alla sera eravamo tutti STANCHI DI GIOIA!!!

Gruppo "Le Scintille"

A me è piaciuto molto nonostante prima di partire per il viaggio non ero così entusiasta perché pensavo sarebbe stato noioso; invece mi è pia-

ciuto perché abbiamo fatto molte attività nelle quali ho scoperto che ci si può divertire con giochi semplici senza usare cellulare e tablet. *Elisa*

È stato molto bello perché è stato un momento in cui noi tutti ci siamo riuniti a far festa. Mi sono portato a casa un bellissimo ricordo di questa uscita. La cosa che mi è piaciuta di più di questa gita è stata la riflessione di Marco perché il messaggio di libertà è stato profondo. *Daniele*

Questa esperienza mi ha fatto aprire gli occhi su un mondo che non è solo bello, ma che deve affrontare la dura realtà come ha raccontato Marco. È stato molto bello fare attività in un modo alternativo dal solito, attraverso giochi e canti. *Giovanni*

È stato favoloso perché ero con i miei amici e non c'è niente di meglio che stare in compagnia e divertirsi con i propri amici. *Elena*

Trascorrere una giornata con tutti questi ragazzi mi ha riempito di entusiasmo e speranza. Cantavano, ballavano e giocavano insieme tutti presenti lì per ascoltare il messaggio di speranza e di grande coraggio che è stato trasmesso, grazie ad una organizzazione impeccabile, alla testimonianza di un ragazzo ora direttore di un istituto per tossicodipendenti, che ha parlato di quanto importante sia capire che tipo di persona si vuole diventare e dell'agire con coraggio di conseguenza. Che il messaggio d'amore di Dio per noi diventi l'esempio da seguire. *Elisabetta, catechista*